



COMUNE DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 23-11-2023

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE DELL'ALIQUTA DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **Novembre** alle ore **15:30**, nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta ordinaria ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 00-00-0000 e regolarmente notificata ai Consiglieri.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presenza	N°	Componenti	Presenza
	FRONTINI CHIARA	Presente			
1	DI FUSCO UMBERTO	Presente	17	CIORBA MARCO	Presente
2	CHIATTI LETIZIA	Assente	18	PURCHIARONI ALESSANDRA	Presente
3	NUNZI MARCO	Presente	19	PERAZZINI MELANIA	Assente
4	MARTINENGO GIANCARLO	Presente	20	POGGI UGO	Presente
5	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	Presente	21	TRONCARELLI ALESSANDRA	Assente
6	GIOIOSI LUIGI	Presente	22	DELLE MONACHE LINA	Presente
7	MARINETTI EROS	Presente	23	RICCI ALVARO	Assente
8	BUZZI FRANCESCO	Presente	24	SANNA FRANCESCA	Presente
9	GILIBERTO ROSANNA	Presente	25	MICCI ELPIDIO	Assente
10	TONNICCHI FEDERICO	Presente	26	AMODIO PIETRO MARIA	Presente
11	MORICOLI PAOLO	Presente	27	ALLEGRIANI LAURA	Presente
12	PIETRANGELI FRANCESCA	Presente	28	SBERNA ANTONELLA	Presente
13	BRUZZICHES MARCO	Presente	29	ACHILLI MATTEO	Presente
14	ROSSI DANIELE	Presente	30	UBERTINI CLAUDIO	Assente
15	CROCI ALESSANDRA	Presente	31	MICCI ANDREA	Presente
16	ONOFRI SIMONE	Presente	32	CIAMBELLA LISETTA	Presente
PRESENTI: 27			ASSENTI: 6		

Presiede **MARCO CIORBA** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa all'adunanza **DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO** in qualità di **SEGRETARIO GENERALE**.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Abbiamo tante pratiche all'Ordine del giorno; se volete farci solo le pratiche inerenti al bilancio. Chiedo pertanto l'anticipazione dei punti 3, 4 e 5, c'è qualche Consigliere contrario? Non ci sono Consiglieri contrari. Passiamo alla proposta di delibera: ***“Regolamento per la variazione di aliquota di compartecipazione addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvazione”***. Prego Assessore Angiani.

Assessore Angiani: Grazie Presidente. Come stabilito dall'articolo 52 del D.lgs 446 del '97 sapete che le Province e i Comuni possono disciplinare, con un apposito regolamento, le proprie entrate tributarie, non possono invece decidere sulle fasce di reddito nel senso che quelle sono stabilite dalla Legge, né sul massimo dell'imponibile. Nel caso appunto dell'addizionale Irpef la Legge 296 del 2006 ha alzato il massimo imponibile dallo 0,5 allo 0,8%. In base a questo, noi abbiamo presentato un regolamento per la variazione delle aliquote dell'addizionale Irpef che fino ad oggi, cioè fino al 2023 diciamo, presentano una aliquota uguale per tutte le fasce di reddito che è lo 0,76%. Le fasce di reddito stabilite dalla Legge sono quattro, che vanno da 0 a 15ml, 15,01ml 28ml, 28,01ml 50ml ed oltre 50ml. La Legge di bilancio che attualmente è in discussione al Parlamento in realtà per il 2024 riduce il numero delle fasce da quattro a tre, nel senso che unifica le prime due che vengono considerate una fascia unica, però lascia ai Comuni solo per il 2024 poi si vedrà la possibilità di mantenere le quattro fasce, ovviamente sempre con gli stessi numeri, nel senso non si può incidere sul range però le quattro fasce possono rimanere. Nel nostro caso abbiamo ritenuto di praticamente fare tre tariffe su quelle quattro fasce, quindi per la prima fascia una lieve riduzione dallo 0,76 allo 0,75%, le due fasce intermedie restano allo 0,76%, la fascia più alta quindi oltre i 50ml euro di reddito viene portata a 0,80. Perché questi numeri? Noi abbiamo fatto varie simulazioni in realtà con gli uffici, colgo l'occasione per ringraziare il Dottor Celestini che è ad interim in questo periodo Dirigente anche dei tributi e la Dottoressa Tiziana Marini che hanno lavorato proprio su questo, perché dicevo questi numeri? Perché l'unica simulazione che ci consentiva di diciamo apportare queste modifiche, quindi fare questa variazione a costo zero per il Comune, questa era una conditio sine qua non dell'accordo che abbiamo fatto con i sindacati di cui ora parlerò un pochino più approfonditamente, per avere diciamo un gettito uguale a quello precedente. Quindi, per non avere una riduzione di gettito l'unica possibilità che avevamo era questa. Abbiamo comunque voluto mantenere un accordo, abbiamo voluto tenere fede ad un accordo fatto con i sindacati e siglato proprio un anno fa dalla Sindaca che prevedeva molte cose in realtà, tra le varie cose c'era pure appunto l'impegno dell'ente, del Comune, dell'Amministrazione a riconoscere una progressività nell'imposizione tributaria. Ora, ancorché piccola ovviamente questa variazione e diciamo con una incidenza insomma ridotta, ha comunque questo scopo, cioè riconoscere e far riconoscere all'imposizione tributaria che purtroppo non tutti i cittadini si trovano nella stessa condizione economica e sociale. Avendo appunto fatto un accordo con i sindacati i quali hanno pubblicamente apprezzato tra l'altro lo sforzo dell'Amministrazione, abbiamo provveduto appunto a diversificare l'aliquota. Questo è diciamo il sunto della delibera, adesso leggeremo ovviamente se volete soltanto il deliberato. Allora, vado a leggere il deliberato. Quindi, il Consiglio comunale delibera di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate ai sensi dell'Art. 1 Comma 571 della Legge n. 234 del 2021 il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta di reddito delle persone fisiche nel testo che si allega al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, allegato 1, definisce le aliquote per scaglioni di reddito secondo il principio della progressività come segue: da 0 a 15ml euro aliquota 0,75%, da 15.01ml a 28ml euro aliquota 0,76%, da 28.01ml a 50ml euro aliquota 0,76%, oltre i 50ml aliquota 0,80%; di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore ai sensi dell'Art. 1 Comma 169 della Legge 296/2006 il 1 gennaio 2024; di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale di Federalismo Fiscale nei termini di legge; di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 Comma 4 del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 numero 267 trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”. La delibera è corredata dal parere favorevole dei Revisori dei Conti . Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Sanna.

Consigliera Sanna: Grazie Presidente, anche se lo spirito, come diceva l'Assessore Angiani, non è proprio quello della battaglia su queste cose che appaiono inutili all'occhio di tante altre cose più importanti, però ci rimettiamo la veste di Consigliere di opposizione e andiamo avanti. Io farò le mie riflessioni che sono un po' in contraddizione con quello che l'Assessore Angiani ci ha detto, perché mi sono divertita da esperta di numeri come mi piace qualche volta appellarmi e diciamo che le strade potevano essere tante. Si poteva giocare con i numeri che sono alla base della valutazione fatta dagli uffici, mi dispiace una cosa che questo scaglionare si può essere un gesto verso quel accordo fatto con i sindacati per tutelare le categorie più economicamente fragili, però in realtà è un gesto che non significa nulla perché quello che cambia è solo che chi ha redditi superiori ai 50ml euro pagano una aliquota più alta, perché la diminuzione fatta sull'aliquota del primo scaglione porta ad un massimo di una diminuzione dell'imposta pagata di 1 euro e cinquanta. Io vorrei, i numeri sono oggettivi parlano chiaro, cioè su un reddito di 8ml euro la riduzione è di 0,80 all'anno, su un reddito di 15ml euro un euro e cinquanta, per quelli da 28 e da 50 io parlo per gli scaglioni a margine è zero, un reddito da 80ml euro paga 400 euro in più. Queste sono ipotesi fatte con i dati medi che sono contenuti nei prospetti che ho acquisito l'altra volta dal Dirigente, sono dati di una banca dati del 2020, però tanto arriva da pensionati e dipendenti la gran parte dell'addizionale, quindi sono dati anche abbastanza concreti. Questi sono i numeri, io vorrei che questo arrivasse, cioè che questo fare gli scaglioni è in realtà un falso, non ha un risultato, non porta a nulla perché dire che si paga un euro e cinquanta in meno di addizionale comunale è una presa in giro, cioè diciamo le cose come stanno, è un passo ma in questo momento inutile. Se fosse stato fatto come in tanti Comuni l'esenzione totale della prima fascia, lo 0,50, io ho ipotizzato ad esempio 0,50-0,74-0,78 e 0,80 e abbiamo comunque 7mln di euro previsti già mediamente come gettito. Quindi, c'erano le possibilità, in questo caso ci sarebbe stato un risparmio di 20 euro per la fascia più bassa, 4 euro per quella media, 7 euro in più per quella ancora più in alto e via dicendo. Di soluzioni se ne potevano trovare, quella applicata è una falsa, è una finta, un apparente miglioramento della condizione dell'addizionale regionale, di fatto soltanto chi ha più di 50ml euro paga di più. Questo è, perché un euro e cinquanta di diminuzione sulla prima fascia e la situazione invariata nelle altre fasce mi sembra che i giornali ne parlino come un traguardo enorme, mi lascia pensare perché la grande stima che ho di chi si occupa diciamo chi lavora, chi si impegna nei sindacati ha sicuramente il mio apprezzamento e la mia stima, però forse andrebbero guardati i numeri prima di caldeggiare, prima di apprezzare forse in maniera spropositata questo gesto. Mi sentivo di dirlo. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Consigliera. Consigliera Sberna, prego.

Consigliera Sberna: Grazie Presidente. Proprio dello spirito di cui dicevamo, il nostro gruppo rinuncia a fare gli interventi, vorremmo chiedere solo se possibile mettere a verbale il verbale della commissione quando sarà pronto, che lì c'erano le nostre osservazioni, che rimangano a verbale ma che non ripetiamo in Consiglio per ovvi motivi. Grazie. Se è possibile, non so se è stato mai fatto, ma se il verbale è pronto, possiamo mettere i nostri interventi a verbale semplicemente perché possano rimanere come la nostra posizione. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Allora, Assessore inizia a leggere il primo articolo del regolamento.

L'Assessore Angiani dà lettura dell'articolo n. 1 in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Assessore Angiani: Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, **articolo 1 ambito di applicazione**. Il presente regolamento adottato nell'ambito di potestà prevista dall'Art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modifiche e integrazioni disciplina le modalità di variazione

dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'Art. 1 del D.Lgs 28 settembre 1998 n. 360 e successive modifiche e integrazioni.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'Art. 1 per appello nominale. Prego Segretario.

Appello nominale per la votazione dell'articolo numero 1 del regolamento in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

Articolo n. 1 - Ambito di applicazione

Hanno risposto SI: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: 3 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna)

Astenuti: 5 (Allegrini, Amodio, Sberna, Micci Andrea, Ciambella)

Assenti: 5 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Achilli, Ubertini)

E' approvato a maggioranza l'articolo n.1 del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie, Assessore se dà lettura dell'articolo 2, grazie.

L'Assessore Angiani dà lettura dell'articolo n. 2 in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Entra il Consigliere Achilli

Assessore Angiani: *Articolo 2: termine per la variazione dell'aliquota.* L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito in pretermini per l'approvazione del bilancio di previsione, se non diversamente disposto.

Presidente Marco Ciorba: Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo a votazione l'articolo 2 per alzata di mano.

Appello per alzata di mano per la votazione dell'articolo numero 2 del regolamento in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Articolo n. 2 - Termine per la variazione dell'aliquota.

Favorevoli: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)

Contrari: 3 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna)

Astenuti: 6 (Allegrini, Amodio, Sberna, Achilli, Micci Andrea, Ciambella)

Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)

E' approvato a maggioranza l'articolo n.2 del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Presidente Marco Ciorba: Prego Assessore.

L'Assessore Angiani dà lettura dell'articolo n. 3 in discussione all'odierna seduta di Consiglio

comunale.

Assessore Angiani: *Articolo 3: competenza alla variazione dell'aliquota.* L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stabilita dal presente regolamento ai sensi dell'Art. 1 Comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998 n. 360 e successive modifiche e integrazioni e, in deroga al limite ivi previsto per effetto di quanto disposto dall'art. 1 Comma 571 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Presidente Marco Ciorba: Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'articolo 3 per alzata di mano.

Appello per alzata di mano per la votazione dell'articolo numero 3 del regolamento in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Articolo n. 3 - Competenza alla variazione dell'aliquota.

Favorevoli: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)
Contrari: 3 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna)
Astenuiti: 6 (Allegrini, Amodio, Sberna, Achilli, Micci Andrea, Ciambella)

Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)

E' approvato a maggioranza l'articolo n.3 del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Prego Assessore.

L'Assessore Angiani dà lettura dell'articolo n. 4 in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Assessore Angiani: *Articolo 4: Determinazione delle aliquote.* Si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2024 le aliquote per scaglione di reddito secondo il principio di progressività così definite: da 0 a 15ml euro aliquota 0,75%, da 15,01ml a 28ml euro aliquota 0,76%, da 28,01ml a 50ml euro aliquota 0,76%, oltre i 50ml euro aliquota 0,80%.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Prego Consiglieria.

Consiglieria Allegrini: Dunque, innanzitutto tutto per dichiarazione di voto per dire che comunque noi voteremo contro perché riteniamo che si potesse fare meglio e di più soprattutto in ordine alla suddivisione in quattro fasce incomprensibile laddove la seconda e la terza hanno la stessa aliquota. Chiedo comunque la votazione per appello nominale su questo.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Mettiamo a votazione l'articolo 4 per appello nominale.

Appello nominale per la votazione dell'articolo numero 4 del regolamento in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

Articolo n. 4 - Determinazione delle aliquote.

Hanno risposto SI: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 9 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna, Allegrini, Amodio, Sberna, Achilli, Micci Andrea, Ciambella)
Astenuiti: //

Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)

E' approvato a maggioranza l'articolo n.4 del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Prego Assessore, articolo 5.

L'Assessore Angiani dà lettura dell'articolo n. 5 in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale.

Assessore Angiani: **Articolo 5: disposizioni finali.** Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di Legge e regolamenti vigenti.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'articolo 5 per alzata di mano.

Appello per alzata di mano per la votazione dell'articolo numero 5 del regolamento in discussione all'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Presidente.

Articolo n. 5 - Disposizioni finali

Favorevoli: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)

Contrari: 3 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna)

Astenuti: 6 (Allegrini, Amodio, Sberna, Achilli, Micci Andrea, Ciambella)

Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)

E' approvato a maggioranza l'articolo n.5 del Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Passiamo alle dichiarazioni di voto, prego Micci.

Consigliere Micci Andrea: Grazie Presidente. Dunque, abbiamo avuto modo già in commissione di affrontare la discussione su questo regolamento evidenziando alcune fattispecie che ci ponevano determinati dubbi. Come vede, oggi almeno il mio gruppo e parte dell'opposizione si è astenuta su alcuni articoli del regolamento che ovviamente secondo noi non sono il cuore del regolamento, il cuore del regolamento è quel articolo 4 che prevede appunto la suddivisione, come diceva giustamente la collega Allegrini, in quattro fasce e quelle aliquote che poco secondo noi fanno in realtà per le fasce più deboli, perché c'è un risparmio di un euro e mezzo per le fasce fino a 15ml euro, di reddito fino a 15ml euro, c'è un aumento medio o meglio minimo di 20 euro per le fasce sopra i 50ml euro. Ecco, secondo noi innanzitutto andavano ridotte le fasce, si doveva osare un pochetto di più a quel punto prevedendo degli sgravi un pochetto più consistenti per le fasce di reddito più basse, poi soprattutto, questo però servirà magari per il futuro, c'è anche un altro aspetto che come abbiamo potuto appurare in commissione sono i redditi che si riferiscono alla fiscalità 2020, cioè un anno in cui ovviamente con le chiusure da covid diciamo che alcune fasce reddituali specialmente le partite Iva, le società che solitamente insomma hanno determinati tipi di fatturato sicuramente più alti magari del dipendente con uno stipendio medio, che hanno subito un forte decremento. Quindi, lo studio e la simulazione è stata effettuata su dati che secondo noi non rispecchiano quello che in realtà, o meglio non la realtà dei fatti ma perlomeno la verosimiglianza a quella che è la situazione attuale. Ecco, per tutte queste ragioni, noi sull'impianto generale del regolamento voteremo contro, perché appunto secondo noi tolti gli articoli che poco dicono in realtà

il succo è tutto in quel articolo 4, che speriamo nel medio periodo possa essere se non altro modificato anche reperendo fondi di bilancio idonei. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Consigliere. Consigliera Ciambella, prego.

Consigliera Ciambella: Grazie. Sostanzialmente in linea con quanto anticipato dal collega Micci, bene il fatto che avete risposto a una segnalazione, a una sollecitazione da parte dei sindacati, però certamente si poteva fare molto di più e comunque sottolineo il voto negativo perché è una pratica di bilancio.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Grazie Consigliera. Consigliera Sanna, prego.

Consigliera Sanna: Grazie Presidente. In dichiarazione di voto il nostro gruppo voterà contrario per quello che ho già anticipato, perché lo riteniamo una manovra del tutto ininfluyente verso quello che era l'obiettivo di facilitare le fasce reddituali più basse. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Marco Ciorba: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Votiamo la delibera con il regolamento allegato per appello nominale. Prego Segretario.

Appello nominale alla proposta di deliberazione al punto in discussione all'Ordine del giorno del Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 29 (28 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)
Votanti: 29

Hanno risposto SI: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto NO: 9 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna, Allegrini, Amodio, Sberna,
Achilli, Micci Andrea, Ciambella)

Astenuti: //

In conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

Presenti: 29 (28 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 4 (Chiatti, Ricci, Micci Elpidio, Ubertini)
Votanti: 29

Favorevoli: 20 (19 Consiglieri più il Sindaco)
Contrari: 9 (Troncarelli, Delle Monache, Sanna, Allegrini, Amodio, Sberna,
Achilli, Micci Andrea, Ciambella)

Astenuti: //

In conseguenza

E' Approvata a maggioranza, con votazione palese, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che, su proposta dell'Assessore Angiani è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.
(proposta n. 128 del 02.11.2023)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- ❖ che il d.lgs. 28/09/1998 n. 360 e successive modificazioni, all'art. 1, comma 1, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ha dato facoltà ai Comuni di deliberare la variazione dell'aliquota in misura non eccedente complessivamente 0,5 percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;
- ❖ che la legge n. 296/2006, legge finanziaria per l'anno 2007, con varie disposizioni contenute nei commi da 142 a 144 dell'articolo unico, ha stabilito sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, portando, tra l'altro, dallo 0,5% allo 0,8% aliquota massima che può essere deliberata da ciascun Comune che abbia adottato un apposito regolamento ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446;
- ❖ che con l'art. 77/bis, comma 30, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e con l'art. 1, comma 123, della L. 13 dicembre 2010, n. 220 è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- ❖ che l'art. 1, comma 11 del d.l. 13/08/2011, n. 138, convertito nella legge 14/09/2011, n. 148, ha previsto che la sospensione di cui al precedente punto non si applichi più a decorrere dall'anno 2012;
- ❖ che la legge di bilancio per l'anno 2022 (legge 30/12/2021, n. 234), le cui disposizioni di apertura sono dedicate alla riforma dell'IRPEF, hanno generato effetti sull'addizionale comunale, chiamando i comuni ad una valutazione specifica;
- ❖ che l'articolo 1 della suddetta legge modifica, al comma 2, il testo unico delle imposte sui redditi riorganizzando le aliquote IRPEF, rimodulando la detrazione spettante per tipologia di reddito e avvicinando le soglie di reddito per cui spettano tali detrazioni;

Considerato:

- ✓ che il comma 2, dell'art. 1, della legge 30/12/2021, n. 234 ha definito per l'IRPEF nuovi scaglioni di reddito e, quindi, qualora l'ente voglia esercitare la propria facoltà di stabilire una pluralità di aliquote differenziate tra di loro, queste dovranno essere articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2 del D.PR n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi;
- ✓ che in merito all'adozione della deliberazione, l'art. 1, commi 142 e ss., ha modificato il comma 3, dell'art. 1, del d.lgs n. 360/98 ed inserito il comma 3-bis, stabilendo che: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione*

dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito [...] L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. [...]

- ✓ che l'art. 172, comma 1, lettera e), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- ✓ che l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione dell'ente locale;
- ✓ che l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007) dispone che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto da 1° gennaio dell'anno di riferimento. [...]*”;

Atteso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024 (c.d. “bilancio tecnico”) è fissato al 31 dicembre 2024, secondo il disposto dell'art. 16, comma 9-ter, del d.l. n. 115/2022, convertito dalla legge n. 142/2022, che ha inteso favorire l'approvazione del bilancio degli enti locali nei termini di legge;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4033/2014 del 28/02/2014 che indica le modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle deliberazioni di approvazione delle aliquote a mezzo del portale del federalismo fiscale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Dato atto:

- che sulla base dei dati forniti dal MEF e delle simulazioni effettuate sui redditi relativi all'annualità 2020 (ultimi dati disponibili), il rispetto dei vincoli sopra esposti viene garantito attraverso l'applicazione delle seguenti aliquote, per scaglioni di reddito, secondo il principio della progressività, così definite:
 - da 0 a 15.000,00 euro - aliquota 0,75%;
 - da 15.001,00 a 28.000,00 euro - aliquota 0,76%;
 - da 28.001,00 a 50.000,00 euro - aliquota 0,76%;
 - oltre 50.000,00 euro - aliquota 0,80%;
- che l'applicazione di tali aliquote a scaglioni determinerà, pertanto, per i contribuenti rientranti nella fascia di reddito da 0 a 15.000,00 euro un decremento dell'aliquota di 0,01 punti percentuali e per quelli rientranti nella fascia di reddito oltre 50.000,00 euro un incremento dell'aliquota di 0,04 punti percentuali rispetto all'aliquota determinata per l'anno 2023;
- Tenuto conto che dalle simulazioni effettuate è garantita l'invarianza del gettito fiscale in relazione all'adozione delle suddette aliquote differenziate per fasce di reddito dell'Addizionale Comunale all'Irpef, è intenzione dell'Amministrazione recepire detta articolazione al fine di introdurre una progressione tributaria per il prelievo dei redditi con particolare attenzione alle fasce con maggiori difficoltà economiche;

- ➤ Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti conservato agli atti d'ufficio;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente;

Visto l'art. 1, comma 3, del d.lgs 28/09/1998, n. 360 e sue modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art.1, comma 571, della legge n. 234/2021, il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nel testo che si allega al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale (All. 1), che definisce le aliquote per scaglioni di reddito, secondo il principio della progressività, come segue:
- da 0 a 15.000,00 euro - aliquota 0,75%;
 - da 15.001,00 a 28.000,00 euro - aliquota 0,76%;
 - da 28.001,00 a 50.000,00 euro - aliquota 0,76%;
 - oltre 50.000,00 euro - aliquota 0,80%;
- di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024;
- di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del Portale del Federalismo Fiscale, nei termini di legge;
- di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
MARCO CIORBA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

- per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE DELL'ALIQUTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

INDICE

- Articolo 1 – Ambito di applicazione;
- Articolo 2 – Termine per la variazione dell'aliquota;
- Articolo 3 – Competenze alla variazione dell'aliquota;
- Articolo 4 – Determinazione delle aliquote;
- Articolo 5 – Disposizioni finali;

Articolo 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'art. 52, del d.lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina le modalità di variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 Termine per la variazione dell'aliquota

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, se non diversamente disposto.

Articolo 3 Competenza alla variazione dell'aliquota

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita dal presente regolamento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche ed integrazioni e, in deroga al limite ivi previsto per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 571, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Articolo 4 Determinazione delle aliquote

Si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2024, le aliquote per scaglioni di reddito, secondo il principio di progressività, così definite:

- da 0 a 15.000,00 euro - aliquota 0,75%;
- da 15.001,00 a 28.000,00 euro - aliquota 0,76%;
- da 28.001,00 a 50.000,00 euro - aliquota 0,76%;
- oltre 50.000,00 euro - aliquota 0,80%.

Articolo 5
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamenti vigenti.